

COMPITO LIBERO

una sfida lanciata, una sfida raccolta

di Maria Caporale*

* L'attività descritta è stata svolta nella classe quinta A della Scuola primaria "Nova Terra" di Buccinasco (Mi), nell'anno scolastico 2008-2009. È stata presentata e discussa nel gruppo di ricerca *Educare Insegnando* promosso dall'Associazione "Il rischio educativo".

Dopo mesi intensi di scuola, il tempo delle vacanze diventa un momento in cui i ragazzi hanno la possibilità di rigenerarsi, di riposare, di elaborare le nozioni apprese durante la vita scolastica; sono momenti preziosi da trascorrere con la famiglia e da dedicare agli interessi personali.

Viste queste considerazioni, da qualche anno, con le altre insegnanti della scuola, ho deciso di abbandonare l'adozione del libro delle vacanze (trovandolo inadatto alle esigenze dei ragazzi) e abbiamo preferito invece proporre attività che potessero riprendere i lavori fatti durante l'anno scolastico oppure preparassero quelli dell'anno successivo. Questa scelta, più onerosa per l'insegnante, dà, inoltre la possibilità di realizzare compiti personalizzati, rivolti quindi al proprio gruppo classe, se non addirittura ai singoli bambini.

In particolare durante le vacanze natalizie dell'anno scolastico 2008-2009 gli insegnanti hanno deciso di chiedere ai bambini di svolgere un «compito libero», non necessariamente il solito problema sui bilanci di fine anno o la solita «cronaca» del pranzo di Natale. Per noi insegnanti è stata un po' una scommessa, i bambini sono stati chiamati a rispondere al compito proposto mettendo in gioco la loro piena libertà. A gennaio quando i bambini sono tornati a scuola non sono mancati i tipici compiti come per esempio «Risolvi le seguenti divisioni», «Descrivi il regalo più bello che hai ricevuto», «Analizza la seguente frase», ma oltre a questi lavori, ve ne sono stati altri veramente sorprendenti.

Di seguito viene riportato il «gioco di scienze» realizzato da Letizia, un lavoro veramente creativo e originale, da lei ideato perché «volevo riprendere non nel solito modo, cioè scrivendo un testo o facendo un disegno, gli argomenti di scienze affrontati durante l'anno. Questa materia mi sta piacendo moltissimo, perché mi sta dando la possibilità di capire come sono fatta. Sfogliando una rivista di enigmistica mi è venuta l'idea di preparare un gioco da proporre ai miei compagni di classe».

A gennaio ho deciso di dedicare una lezione di scienze a un ripasso davvero speciale, ho diviso la classe in due squadre e abbiamo giocato a "Le prove scientifiche di Einstein". Tutti i ragazzi si sono appassionati e hanno riflettuto su quanto sia bello mettersi veramente «in gioco».

Il lavoro realizzato da Letizia mi ha fatto ricordare che: «Chi progetta vuole mettere in opera una propria idea, vuole renderla visibile al di fuori della propria immaginazione, concretizzandola in modo da far diventare patrimonio comune una creazione della propria mente.» Penso che Letizia con il suo gioco sia proprio riuscita a fare tutto questo.

Le prove scientifiche di Einstein

I miei compagni si dovranno dividere in due squadre e affronteranno alcune prove, dove acquisiranno o perderanno punti. Alla fine del gioco la squadra che avrà totalizzato più punti sarà vincitrice.

Prima prova: dare un nome alla squadra

Questa prova ha una difficoltà: nel tempo di 20 secondi ogni squadra deve scegliersi un nome adatto al titolo.

Seconda prova: il mega quizzone

Da quante ossa è formata la colonna vertebrale?

.....
Come si chiama la valvoletta che si trova alla fine della faringe e permette al cibo di non entrare nella laringe?

.....
Chi inventò il nome della cellula e perché la chiamò così?

.....
Qual è la differenza tra cellula animale e cellula vegetale?

.....
Quanti sono i cromosomi nell'uomo e cosa definiscono?

.....
Il sangue pur essendo liquido è?

Terza prova: chi cerca trova.

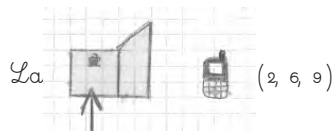
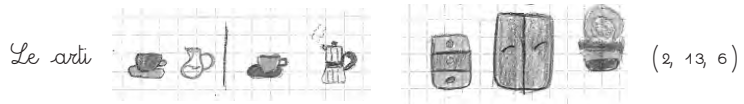
Le parole crittografiche

Il (7,11)

| |
|-----------|
| arti |
| clavicola |
| cranio |
| femore |
| mascella |
| mandibola |
| omero |
| ossa |
| polso |
| radio |
| rotula |
| scapola |
| ulna |

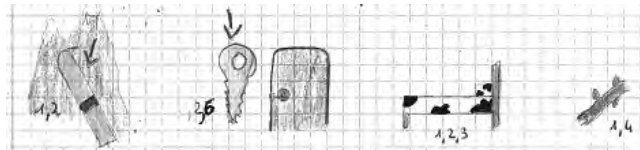


Quarta prova: rebus scientifico



Quinta prova: la parola misteriosa

Estraiete dal nome di ogni disegno le lettere corrispondenti ai numeri dati di fianco, che indicano la posizione in essi e scrivetele via via nei quadretti.



| | | | | | | | | | |
|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|
| | | | | | | | | | |
|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|

Sesta prova: scopri la frase

Decifrate la frase sostituendo ogni lettera con quella che nell'alfabeto la precede o la segue.

BPM IB UNRTF L ASPMDGL TH LOEHBNLBMP

| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|

Soluzioni

Seconda prova: 24 ossa; epiglottide; Robert Hooke perché osservando un pezzo di sughero al microscopio gli sembrò di vedere tante piccole cellette come quelle di un alveare; nella cellula vegetale ci sono due componenti in più: i cloroplasti e la parete cellulare; i cromosomi nell'uomo sono 46 e definiscono le caratteristiche di un individuo; è un tessuto.

Terza prova: il sistema scheletrico

Quarta prova: le articolazioni mobili; il collagene; la parete cellulare.

Quinta prova: scheletro

Sesta prova: con la tosse i bronchi si infiammano

